

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 10.
 In quarta pagina: Per più inserzioni, prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio o nel Regno L. 16
 Stati dell'Unione Postale L. 8
 Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno Semestrale e trimestrale in proporzione. Pagamenti anticipati.
 Un numero arretrato centesimi 5.

ANNO XVII — 1899 — ANNO XVII

IL FRIULI

POLITICO - QUOTIDIANO

Corrispondenze e dispacci dalla Capitale — Articoli sulle più importanti questioni del giorno — Corrispondenze da tutta la Provincia — Diffusa cronaca cittadina — Corriere commerciale — Interessi agricoli — Cronaca giudiziaria — Notizie sportive e artistiche — Rubriche amene.

Le appendice a cominciare da lunedì 19 corrente

VALERIANO

nuovo romanzo di Anna Bertoni-Fratini.

ABBONAMENTI.

Udine, a domicilio e nel Regno L. 16
 Stati dell'Unione Postale L. 8
 Semestrale e trimestrale in proporzione.

PREMI GRATUITI.

Agli abbonati di un anno grande almanacco da sfogliare chiuso elegantemente in cornice dorata (novità).

Altri almanacchi agli abbonati semestrali e trimestrali.

I nuovi abbonati riceveranno il giornale a cominciare da lunedì 19 corrente, giorno in cui avrà principio la pubblicazione del nuovo romanzo.

La questione del « non expedit »

ROMA, 15 dicembre.

La notizia di nuove insistenze che si debbero state fatte in Vaticano per la questione del non expedit in materia di elezioni politiche, se non è esatta nei particolari, ha però un fondamento di verità. Certo nell'alta prelatura e nelle agenzie dei circoli cattolici, ove la cosa è stata discussa, questo tema può dirsi sia stato oggetto di ripetute manifestazioni di pareri.

Ho procurato di seguire alcune tracce per riandare sulla discussione e sommarli poter con sicurezza stabilire, che qualunque non possa prevedersi come e quando la Curia toglierà il velo alla partecipazione dei cattolici alle elezioni politiche, tuttavia di questo fatto si parla, anche dai più intrasigenti, con assai minore avversione.

Questo è il primo punto che ho avvertito.

L'elemento giovane, che va annoverando le « obbe spiege » sempre di maggiore attività, spoglio dei pregiudizi del passato, di cui non ha fatto parte, vorrebbe che il non expedit fosse tolto presto; ritiene anzi che questo divieto non debba intendersi in modo assoluto, che tutti i più importa l'obbligo di non aver candidati propri; non proibisce però di votare per quelli che « crado meno ostili alle idee religiose ». Questa classe in aumento « continuo », come disse Mosca, se è temperata nei mezzi, è però risoluta, anche i più dei vecchi, nell'operare per un cambiamento radicale nelle relazioni fra lo Stato e la Chiesa. Non possono dirsi temporari, e rigori di termini; ma sono in fondo assai più esigenti. I primi forse si adatterebbero ad una larva di territorialità; « effimera », gli altri vogliono un diverso svolgimento legislativo, che avvicini il regime civile alle idee che negavano una volta lo Stato, specialmente con una certa preponderanza assoluta del diritto canonico nella costituzione civile della società.

« I giovani » credono dietro speranze fatte loro concepire in Vaticano più nell'entourage personale del Papa, che dalle alte autorità, che sia l'intenzione del Pontefice di favorire questo lavoro di preparazione e di collegamento di interessi allo scopo di brantiarne le schiere. Le masse, ed allora, a organizzazione completa, discutere se non sia arrivato il momento di togliere il divieto.

Si spiegherebbe così la condotta dell'Opera dei Congressi, che il Papa ha seguito e segue per mezzo di prelati amici, « a lui » dettissimi, e la creazione di istituti di ordine di carattere confessionale, che vanno a ordire una vasta rete di interessi in tutta Italia.

Il movimento, che nei passati tempi era alquanto lento e circoscritto ad alcuni paesi dell'alta Italia, dove c'è più agiatezza e attività, assume ora un andamento assai più deciso e si va estendendo largamente all'Italia media e alla meridionale. Tutto ciò ha uno scopo, che non può essere trascurato e che deve essere osservato.

Il partito cattolico non scende ad agire sul campo elettorale come partito, dappertutto, perché non si ritiene, in alto, abbastanza preparato. La sua azione attuale è tutta diretta a questa preparazione. Esso è sicuro che al momento opportuno il non expedit sarà tolto.

Per il censimento del Regno nel 1899

Le leggi del 1871 e 1881, che ordinavano il secondo e il terzo censimento in quei due anni rispettivamente, prescrivevano che il censimento della popolazione del Regno, dovesse ripetersi ogni dieci anni come si pratica in quasi tutti gli Stati europei, mentre altri, come la Francia, la Germania e la Svezia lo rinnovano a periodi quinquennali. Ragioni d'ordine finanziario hanno fatto ritardare dopo il 1891 la data del quarto censimento. Il ministro Fortis propone ora, in apposito progetto di legge, che questo quarto censimento si faccia l'anno venturo.

La necessità ne è urgente. Sono più di venti leggi che per la loro applicazione si fondono sopra il censimento. Tali la legge comunale e provinciale, quella sull'elettorato politico, sui giurati, sulla pubblica sicurezza, sulla pubblica beneficenza, sulla sanità, sull'istruzione elementare, sul reclutamento, sul dazio consumo, sulla ricchezza mobile, ecc.

Il censimento, poi, oltre dare il numero degli abitanti in ogni singolo Comune, insegna anche come la popolazione si divide per sesso, età, stato civile, grado d'istruzione, condizione economica, professione, ecc., e in tal modo fornisce anche una base per gli studi sulle condizioni del lavoro e per la legislazione di previdenza sociale. Per tutte queste ragioni l'on. Fortis

propone che non si ritardi oltre il quarto censimento.

Il progetto di legge che egli ha presentato fissa la data del quarto censimento al 2 dicembre 1899. I tre precedenti censimenti (1861, 1871, 1881) furono fatti l'ultimo giorno dell'anno, sull'esempio di quanto fanno molti altri Stati, credendosi che in occasione delle feste di Natale e Capo d'anno, trovandosi per lo più riuniti le famiglie, la popolazione si presenti in quell'epoca in una situazione più normale; invece la ricomposizione delle famiglie originata dalle feste non rappresenta la distribuzione abituale della popolazione, e, per di più, una tal data farebbe coincidere il non lieve lavoro delle operazioni di censimento proprio con giorni consacrati, da molti, al riposo.

Di qui la scelta del 2 dicembre 1899.

Lo schedario del censimento saranno fatte recapitare dai sindaci al domicilio degli abitanti nei tre giorni antecedenti a quello del censimento e saranno fatte raccogliere, pure dai sindaci, nei tre giorni susseguenti.

I capi di famiglia, dei Corpi, istituti convitti, facende, ecc., dovranno scrivere le notizie relative a sé ed alle persone convittenti con essi.

Chi ricusa di fornire una notizia, o la altera scientemente, sarà punito con un'ammenda da 5 a 50 lire.

Per le spese del censimento viene stanziata nel bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio la somma di lire 850.000, divisa in tre esercizi. Tale somma è superiore di 100.000 lire a quella spesa nel 1881, stante l'aumento della popolazione, che allora non raggiungeva i 28 milioni e mezzo, e ora si avvicina ai 32 milioni. Inoltre la nuova operazione darà luogo a più numerose suddivisioni e combinazioni di quella che l'ha preceduta. Di qui l'aumento.

Per il Consiglio Superiore di Agricoltura

Su adempimento del mandato ricevuto dalla riunione dei rappresentanti dei Comizi agrari fatta a Torino la sera del 27 agosto, la presidenza del Comitato agrario di Mondovì ha diramato una circolare a tutti gli altri Comizi agrari, al fine di ottenere un pronunciato collettivo ed autorevole circa la nuova costituzione del Consiglio superiore di agricoltura.

Secondo il decreto 27 febbraio 1898 per il nuovo ordinamento del Consiglio di agricoltura, a questo appartengono: 12 delegati eletti dai Comizi agrari e dalle Associazioni e Accademie agrarie ed economiche; 6 consiglieri nominati dal decreto reale; 6 alti funzionari (direttore generale, capo divisione, presidente consiglio forestale, presidente commissione viticoltura ed enologia, presidente consiglio zootecnico, vice-presidente consiglio istruzione agraria), oltre al ministro ed al sottosegretario di Stato.

L'elenco dei Comizi, Associazioni ed Accademie, che devono fare da elettori, è compilato dal ministro, comprendendo quelli fra essi la cui azione corrisponda ai fini per i quali sono istituiti.

I Comizi, Associazioni ed Accademie, iscritti nell'elenco, verranno annualmente raggruppati in circoscrizioni provinciali o interprovinciali, ognuna delle quali sarà rappresentata da un delegato al Consiglio superiore.

Il presidente Montezemolo del Comitato agrario di Mondovì, richiamando l'attenzione sulle disposizioni di questo decreto, per conto suo dichiara:

1° Che dalle medesime non sia sufficientemente riconosciuta ai Comizi agrari quell'importanza e quell'autorità, che loro conferisce la rappresentanza agraria, di cui sono legalmente investiti;

2° Che il Consiglio di agricoltura, comunque costituito, non venga convocato ogni anno e che uno intero ne sia trascorso senza che il ministro abbia adempiuto a questo obbligo; che infine il ministro non abbia provveduto in tempo per compilare e comunicare l'elenco dei comizi agrari elettori poiché il decreto 27 febbraio stabiliva che le elezioni dei delegati dovessero farsi entro il mese di ottobre.

Recita intanto tutti i Comizi interpellati ad esporre le loro idee in proposito e ad unirsi in una manifestazione collettiva.

Il raccolto del vino in Italia

Roma 16 — Dalle notizie giunte al Ministero dell'agricoltura risulta che la produzione del vino in Italia nel 1898 è valutata a circa 31,500,000 ettolitri, cioè superiore di circa tre milioni a quella del 1897, e pressoché uguale alla raccolta media.

Il contratto fra il Sultano ed il cantiere Ansaldo

Costantinopoli 16 — Si conferma che fra il Sultano ed il cantiere Ansaldo di Genova è stato stipulato un contratto per la ricostruzione delle corazzate turche. Il ministro turco della marina, ed imprese di concorrenza, fanno ogni sforzo per ottenere l'annullamento del contratto.

Il perché d'una nomina

Il Papa ha nominato il maestro Perosi direttore della Cappella Sistina, come il famoso Mustafà, che rimane nondimeno al proprio posto.

Un corrispondente romano telegrafa che questa nomina ha per scopo di porre il Perosi nella condizione di non poter più oltre dirigere la sua musica nei teatri.

Penitenziario da sopprimersi

Roma 16 — La Direzione generale della carceri ha proposto la soppressione della colonia di conti ad Assab.

Uccide la moglie e si sega la gola

Viterbo 16 — Un tale Sgaluppa, settantenne, capomastro muratore, disoccupato, rientrando stanotte in casa, aggozzava la moglie, poscia si segava la gola e ora trovasi morente. Causa del fatto, la miseria.

Una coraggiosa giovinetta

Napoli 16 — Stamane in Molo San Giuseppe la giovinetta Domenica Corvizi fu aggredita da due malviventi che le intimavano di consegnare il denaro. Rilla, senza perdersi d'animo, assisté un sonoro schiaffo a uno di essi, che la ferì di coltello dandosi poi alla fuga.

ACCIDENTE DI CACCIA

Il cane che fa scoprire il cadavere del padrone.

Il signor Dino Zavaroni, d'anni 24, appartenente a distinta famiglia del Comune di Zibello (Parma), partì l'altra mattina per la caccia e nella giornata non fece ritorno.

La sua famiglia lo attese tutto il giorno e non vedendolo ricomparire neanche il dì seguente, ne fece ricerca, ma non lo fu dato averne notizia.

Domenica sera tornò a casa il cane affamato; il fedele animale, appena soddisfatto l'appetito, non volle rimanere e smangiando ed abbaiando sinistramente uscì fuori, in modo però che sembrava volesse invitare quei di casa a seguirlo.

I parenti del Zavaroni previdero una disgrazia, e seguirono il cane, che li condusse, sempre ululando in maniera compassionevole, distante circa un chilometro.

Così li attendeva un triste spettacolo: attraverso ad una siepe giaceva il cadavere del giovane Zavaroni col cranio trapassato da una scarica di pallini.

Si comprese subito che l'infelice era rimasto vittima d'una disgrazia; nell'attraversare la siepe, il grilletto del fucile, urtando contro un ramo e scattando, aveva fatto partire il colpo.

Il protocollo sugli spezzati d'argento

Parigi 16 — Avendo la Camera votato il protocollo monetario, con dichiarazione d'urgenza, rimane evitata la necessità di una seconda votazione della legge, che si invierà quindi subito al Senato.

Questioni anglo-francesi

Pechino 16 — L'agenzia « Rentar » comunica che l'invio inglese ha sollevato presso il Tsung-li-yamen un'energia protesta contro l'estensione della sfera d'influenza francese a Shanghai, rilevando che sotto quest'influenza vorrebbero compresi anche edifici o torreni appartenenti a cittadini inglesi.

Marchand dimissionario

Parigi 16 — Si dice che il maggiore Marchand, in seguito all'ordine datogli di sgomberare Fashoda, abbia scritto al ministro degli esteri, Delcassé, una lettera in termini molto vibrati, con la quale domanda le sue dimissioni.

L'insediamento del principe Giorgio

La Canea 16 — Il principe Giorgio partirà lunedì da Atene, arriverà a La Canea il 21 corrente. Dopo il suo insediamento, le squadre insediabili si scioglieranno. Non rimarranno però nelle acque di Creta che una o due avvisi di ciascuna delle quattro Potenze.

I COOPERATORI nelle Banche Cooperative

Un articola della Provincia di Brescia pone il seguente quesito: « Tutti coloro che direttamente fanno operazioni colle banche cooperative senza esserne soci, sono o no cooperatori? Contribuiscono essi alla creazione degli utili finali? E se sì, perchè a loro non è riservata una compartecipazione, nella misura dell'quota complessiva annuale degli affari fatti con esse Banche? »

Il principio cooperativo — continua l'articola — racchiude in sé stesso, la soluzione del problema che abbiamo posto.

Sono cooperatori, non solo i soci di una cooperativa, ma tutti coloro che ad essa ricorrendo ne facilitano lo sviluppo e, coll'accumulamento dei risparmi, concorrono ad aumentarlo.

Questo che è ciò che si verifica più specialmente nelle cooperative di consumo: sembraci debba trovare larga applicazione nelle cooperative di credito. Perché il cliente d'una Banca cooperativa deve essere escluso assolutamente dal concorrere all'organizzazione degli utili conseguiti? I depositanti a risparmio, iessionari di divise, coloro che profitano del servizio delle cassette dove questi esistono, i presentatori di effetti all'incasso, i richiedenti assegnati a comparsati di titoli, valute ecc., non sono essi una clientela diretta e necessaria delle Banche cooperative che per mezzo loro trovano possibile l'impiego del capitale, ed ha, aperto il campo agli affari?

Davvero che più ci addentriamo nelle nostre considerazioni ci pare di trovare non giusto il vigente sistema di tutto riservare ai soli soci, mentre non sono essi i soli fattori della prosperità di questi nostri istituti, che secondo fini si snaturano per il fatto stesso che non applicano l'idea cooperativa in tutta la sua giustizia. A nostro modo di vedere contrasta la loro condotta con l'idea che la informa, e certamente maggior vantaggio non ritrarrebbero, e maggior prestigio anche, se non escludessero un elemento che è tanto parte della loro potenzialità. La quale sarebbe più intensa e viemmeglio si accrescerebbe, se con saggie norme si cercasse di dar forma concreta a questi nostri concetti, che nulla hanno di peregrino.

La direzione di un modesto istituto di credito, di cui ci spiace non ricordare più il nome, per citarlo ad esempio (è un istituto del Veneto attualmente) ha tentato in via di esperimento la compartecipazione agli utili della sua clientela.

Non abbiamo ancora potuto sapere quali siano stati o siano per essere i risultati, ma l'aver solo dato mano a tale riforma è la dimostrazione migliore che non siamo i soli a propugnare l'accoglimento di certe rigide teorie cooperative. Solo per tenerci custodi del bilancio per dividendo, un tale concetto non entrerà nelle loro viste, e lo combatteranno colle loro armi migliori, ma così facendo non potranno mai arrogarsi il diritto di dirigenti istituti cooperativi di credito quando la cooperazione bandisce dai loro istituti stessi, che per essere cooperativi di fatto devono applicare le teorie che la cooperazione addita, in tutta la loro integrità. Cooperativi, in tutto e per tutto, altrimenti accontentino a cambiare nome e di chiamarsi semplicemente Banche popolari; il che non toglie loro né lustro, né decoro, se questi hanno saputo acquistarsi con opera utile o buon profitto.

VARIETA'

Da pensiero al giorno. Il sapere è un bene più reale che la potenza, che la ricchezza; poiché non è limitato da spazio e da tempo e va sempre di conquista in conquista sopra le forze naturali. C. Cantù.

PROVINCIA

Mercoledì 21 id. — Aquileia, Montefalcone, Pozzuolo, San Daniele. Giovedì 22 id. — Aquileia, Saclis. Venerdì 23 id. — Valvasone. Sabato 24 id. — Pordenone, San Daniele.

L'emissario Cavarato. Scrivono da Latisana: «Para che il Ministero dei lavori pubblici abbia finalmente approvato o messa all'asta la sistemazione dell'emissario Cavarato. E sarebbe tempo davvero si desse mano e presto, ad un lavoro di dovuta riparazione».

Terremoto in Carnia. Tolmezzo, 16 dicembre. Ieri sera alle 6,20 abbiamo qui una scossa di terremoto abbastanza forte e di durata piuttosto lunga. Fu sentita forte anche a Villa Santina e ad Enemonzo; di altri luoghi non abbiamo ancora notizie. Ad Enemonzo fu vi un'altra scossa la sera del 13.

La moglie di un friulano ferita mortalmente a Trieste. Giovedì sera poco dopo le 8, sui primi gradini della scala di una casa in via delle Scuole israelitiche a Trieste, fu trovata tutta intrisa di sangue la giovane donna Teresa Dolpiero, d'anni 28, maritata al facchino Giovanni De Mattia da Roveredo in Piano (Pordenone). Il De Mattia è da circa un anno bandito dagli Stati austriaci; in seguito ad un trascorso commesso.

Saccheggio in una canonica. Il sacerdote Giovanni Jacovitti da Cereseto, fu giorni sono derubato, ad opera di due sorelle, l'una di 15 l'altra di 11 anni, di vino, formaggio, uova, dolci, gallina, per un importo di 40 lire.

Borseggio. A Palmanova, l'altro giorno, certo Comar Nicolò di Giovanni, suddito austriaco, fu borseggiato dell'orologio con ciondolo del valore di lire 17.

CHI HA BISOGNO

di fare una certa necessitante ricerca con fiducia a FORNO FAGLIARI del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutta la Farmacia a lire una la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: 4000 certificati. Grati a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

Comune di Lestizza

Avviso di concorso. A tutto il giorno 20 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di segretario presso questo Municipio con l'annuo stipendio di lire 1200; pagabili a dodicesimi posticipati, e soggetto alla trattativa per imposta di R. M. Le istanze in bollo competente dovranno essere presentate a questo Ufficio municipale nel formato anzidetto, corredate dai seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato penale; c) certificato di buona condotta; d) patente di segretario comunale. E in facoltà di ogni aspirante di produrre tutti quegli altri documenti che possono servire a meglio comprovare la propria attitudine all'ufficio cui aspira.

UDINE

I nostri Onorevoli. Ieri alla Camera nella votazione per appello nominale di un ordine del giorno Boivo per ritiro dall'Africa, risposero no, cioè votarono contro il ritiro. Celotti, Pascolato e Valle; rispose sì Luzzatto Riccardi; erano assenti Chiaradina, De Asarta, Freschi, Giardini e Morpurgo.

Il Consiglio comunale è convocato per giorno di mercoledì 21 dicembre corrente alle ore 1 e mezza pom. per trattare i seguenti oggetti: Seduta pubblica. 1. Sanzione della deliberazione 17 novembre 1893 n. 8947 della Giunta municipale, presa in sostituzione del Consiglio e con cui fu stabilito che l'asta dell'appalto della fornitura di carta, stampa ecc., sia fatta ad unico incanto nel modo indicato dall'art. 87 lettera a del regolamento generale di contabilità.

2. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1890: approvazione in seconda lettura delle spese facoltative. 3. Civico Spedale — Progetto di ampliamento della lavanderia del Pio luogo. 4. Id. — Conto consuntivo 1897. 5. Id. — Bilancio preventivo 1899. 6. Nomina di due assessori municipali. 7. Nomine e surrogazioni per commissioni sui servizi comunali, come da stampato a parte. 8. Congregazione di carità. — Bilancio preventivo 1899. 9. Liquidazione finale del credito della impresa costruttrice dell'acquedotto suburbano e disposizioni per il pagamento della somma occorrente il prezzo convenuto. 10. Costruzione di una nuova barriera a porta Pracechiuso. 11. Proposta di deferire ai dirigenti gli stabilimenti scolastici elementari le attribuzioni contemplate dall'art. 27 del regolamento generale governativo 9 ottobre 1895.

L'usina del gas al Comune. Con decreto prefettizio 7 corrente, il Comune di Udine fu autorizzato ad acquistare la locale usina del gas, come aveva già deliberato il Consiglio comunale nelle sedute del 30 settembre e 28 ottobre p.p.

Primavera a mezzo dicembre. Ieri abbiamo visto in casa di un nostro amico un mazzo di fiori — parviche, garofani cinesi, margherite e margherite, fiori di cardo, fiori di trifoglio, ranuncoli ed altri — raccolti martedì scorso lungo il dirupato sentiero da capre; che scende a precipizio da Montefosca a Stupizza, in distretto di S. Pietro al Natipone. Il sorriso gentile della primavera, a metà dicembre, su quelle balze inospiti, sull'orlo di abissi che danno le vertigini e guai a non avere l'occhio attento e il piede fermo — quale soggetto d'ispirazione per quel nostro amico, ch'è poeta!

Non era un vigile. Dall'Ufficio di vigilanza urbana: veniamo assicurati che non era un vigile quello che ieri mattina molto per tempo accompagnò a casa due damigelle alquanto assonnate, in una via centrale della città. La nostra cronachetta di ieri va dunque rettificata in questo senso: il palamidone c'era, ma non era un palamidone ufficiale.

Tassa di famiglia 1899

Compiuta dalla Giunta municipale la revisione del ruolo per la tassa suntuaria, in conformità all'art. 13 del regolamento provinciale, si rende noto: 1° che nel 1899 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie i quoti rispettivi ed i temporamenti di applicazione nell'anno 1899; 2° che le variazioni tutte introdotte nel ruolo 1899 in confronto del 1898, staranno depositate ed esposte nell'ufficio di ragioneria, giusta il disposto dell'art. 14 del suddetto regolamento; per quindici giorni consecutivi e durante tutto l'orario normale, affinché ogni interessato possa esaminarle; 3° che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattisi di eliminazione del ruolo, o di riduzione di tassa; 4° che entro quindici giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione; ed entro il mese di gennaio p. v., se riguarda il ruolo; 5° che, giusta l'art. 30 del regolamento suddetto, ogni contribuente entro il mese di gennaio p. v. potrà ricorrere contro il ruolo 1899 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione; 6° in fine che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni, deve intendersi confermata per il 1899 (eccetto il caso di eliminazione o di riduzione) la tassazione definitiva dell'anno 1898.

Chiottornio del Natale. In una vetrina del negozio Dorta (ex Giacomelli) in piazza Mercaturo, è da qualche giorno esposto un graziosissimo e ricco Albero di Natale, coi rami carichi di dolci finissimi e squisiti, e presentati nelle forme più eleganti, civettuole e provocanti. Da lui sovrapposti pende tutto quanto abbisogna per fornire altri alberi; e nell'intorno del negozio, non occorre dirlo, si trova un vero fondaco di simili ghiottornie. La gente che passa, si ferma a lungo ad ammirare la bella vetrina, che di notte avrebbe certo maggior attrattiva se fosse meglio illuminata.

Albero di Natale dell'Educatore "Scuola e Famiglia". (Quinta lista delle offerte). Cav. avv. Measso lire 5, rag. Gennari Giovanni 3, Grassi Napoleone 2, cav. avv. Capollani 10, famiglia Parisini 10, Teresa Billia-Rubini 5, Marianna Billia 5, ditta Mazzaro 2, N. N. 5, ditta Bisutti 1, Domenico Robic 2, Miani Pio 1, Giuseppina Calligaris-Stampetta 2, fratelli Scattini 5, Nicolò Degani 10, contessa Mary di Caporacco 3.

All'ospedale venne medicata Poiana Elisa di Carlo d'anni 35 da Faedis; per forata lacero contusa accidentale alla mano destra, guaribile in cinque giorni.

Dichiarazione. Il sottoscritto, a tutela del proprio onore ed interesse, diffida chiunque, che essendosi verificato il caso che altra persona, abusando del suo nome e professione, abbia presentati contratti d'assicurazione, che possa si riscontrano falsi ed alterati, le Compagnie e Società assicuratrici, delle quali da molti anni è agente produttore, non accetteranno proposta o contratto alcuno d'assicurazione a nome di Camillo Cattarossi, che non sia presentato da lui personalmente.

Ambulatorio medico-chirurgico. Il dott. Oscar Luzzatto ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via della Posta N. 15. Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Corsi subito rappresentando residente Udine per abbonamenti, incassi provincia Udine. Obbligo visita trimestrale tutti comuni. Provvigione venti per cento. Referenze ottime: cauzione. Scrivere Gaillard, Via Maurizio Monti, Como.

D'affittarsi due stanze ad uso studio ed una camera ammobiliata; il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, n. 7.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, dapi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Panettoni uno Milano

Il sottoscritto svernie la sua rispettabile clientela che nella sua pistoria, in Udine, via Cavour n. 5, si trovano i rinomati Panettoni uno Milano, i quali per la loro buona qualità, buon gusto e prezzo, non temono alcuna concorrenza.

Leggere in quarta pagina: Pillolo di cabramina — Bertolli; Anticancerie e Kosmosoloni — Migon; Amaro d'Udine — De Candido; Sapone amido Buni; Vera tela all'arabica — Gallesini; Acqua d'orb — Longega; Cvario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Date, Temperature, Humidity, Wind, etc. for the period Dec 16-17, 1898.

Una poesia ogni tanto

La via corre e si perde in mezzo ai campi: Alto è il silenzio; dal tramonto l'ora Calano, e l'orizzonte per che svampa: Né la gloria del dì, che tanto muore. Lontan, spiccando sul cielo di fiamma, S'erge solenni due cipressi neri; Nel cupo manto che il sol non illumina S'erge solenni, simoli severi. E mentre il piano tutto cala e ferre, Lento mandando al sol l'ultimo addio, Sembran leggeri quei due cipressi insieme Una indietta minaccia di Dio! Carlotta.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udienza 10 dicembre. Cristofoli Agostino Giuseppe in Pietro, detto Chiargueli, d'anni 57, da Meretto di Tomba, era imputato di appropriazione indebita qualificata per avere in un giorno impreziosito del novembre 1895 in Buenos Ayres sottratto per appropriarsi, come si è appropriato, e convertito in uso proprio, od a danno della Società italiana di mutuo soccorso «Vittorio Emanuele», circa 600 pesos in moneta locale, nonché il nastro e la medaglia d'oro che decoravano la bandiera sociale, denari ed effetti che erano a lui affidati nella sua qualità di gerente della Società stessa. Venne condannato ad un anno e 15 giorni di reclusione ed alla multa di lire 200.

Ruolo delle cause penali, da trattarsi avanti il Tribunale durante la seconda quindicina di dicembre 1898. Sabato 17 — Nigris Domenico, per delitto contro la sicurezza; Codromaz Giovanni, Roncuzzi Giuseppe, Culetto Anna, Patriarca Abramo, tutti per contrabbando, dif. avv. Tavassani. Lunedì 19 — Degantini Antonio, minacce; Roia Valentino, ingiurie; Tonutti Pietro, truffa, dif. avv. Ballini; Guerra Cleonina, furto, dif. avv. De Thinelli; Linda Angelo, lesione, dif. avv. Levi. Martedì 20 — Marini Leonardo, diffamazione; Codarini Gio. Batt., contrabbando, dif. avv. Franceschini. Mercoledì 21 — Zanier Giovanni, appropriazione indebita; Carco Luigi e C., danneggiamento; Corincigh Giuseppe, violenza; Marini Giovanni, Fornera Valentino, oltraggi, dif. avv. Billia P. Giovedì 23 — Toscani Angela, furto; Tolani Enrico e C., minacce; Di Leonardo Giovanni, furto; Cadig Pietro e C., furto, dif. avv. Baschiera. Sabato 24 — Degano Domenico, falsa denuncia; Verzolatto Remigio, Croatto Maria, Ferraglio Virginia, Yagnoni Giovanni, tutti per contrabbando, dif. avv. Colombatti. Martedì 27 — Orlando Giacomo, truffa; Vogtigh Valentino, oltraggio, dif. avv. Sartogo. Mercoledì 28 — Lui Gio. Batt., ingiurie, dif. avv. Casasola; Tuti Giorgio, truffa, dif. avv. Casasola; Botto Maria, contravv. art. 50 P. S., dif. avv. Bertolli; Pelizzo Valentino, Micossi Giacomo; Zuffarà Giovanni, tutti per ingiurie, dif. avv. Brosadola; Guglione Antonio, lesione, dif. avv. Podrocca. Giovedì 29 — De Marchi Luigi, oltraggio; Mecchia Angelo, furto, dif.

avv. Piccini; Cecutti Gio. Batt., sottr. off. pig.; Mintto; Catefina, ingiurie; Bassi Angelo, diffamazione; Villotta Giacomo, oltraggi; Zoratti Angelo, ingiurie; Ermacora; Cristoforo, furto, dif. avv. Della Schiava. Venerdì 30 — D'Agostini Enrico e c., truffa, dif. avv. Drusini e Franceschini. Sabato 31 — Zanetti Umberto, lesione, dif. avv. Della Schiava; Guion Maria, furto, dif. avv. Tamburini; Piaff Giuseppe, furto, dif. avv. Bertolli; Ferraglio Gio. Batt., ingiurie, dif. avv. Billia; Missio Luigia, usurpazione acqua, dif. avv. Fornì; Cicuto Antonio, opp. ordinanza, dif. avv. Lippori.

Tribunale militare di Venezia. Udienza 14 dicembre. Venne condannato a quattro mesi il soldato Morongio Francesco del 12. cavalleria, per aver rubato ad un compagno la somma di lire nove, e ad altri quattro viene pure condannato Marchetta Colombo che rubava anch'egli ad un compagno il portafoglio contenente la somma di undici lire.

SPORT

Paper-hunt ciclistico. Domani tempo permettendo avrà luogo un paper hunt ciclistico come domenica scorsa. Partenza dalla porta Grazzano alle ore 14 (2 pom.). Fungerà da volpe il signor Utilio Foddi, essendo egli restato vincitore del paper-hunt precedente. Se il tempo si manterà bello certo i partecipanti non mancheranno. Come è noto, a tutti i ciclisti è libero l'intero giorno.

Teatro Minerva - Udine

Malgrado l'ottima interpretazione della Compagnia Zoppetti-Sichel, la nuova commedia del Bissoni «Scamparso» non piacque ieri sera e fu zittita alla fine. E il giudizio è stato davvero ben giusto. Costoso genere di commedie non si hanno a dirittura, lo abbiamo già detto, ma per reggersi debbono avere vivacità, scioltezza, brio, trovate, e tutto questo manca alla commedia del Bissoni, il che prova sempre più che non tutto le ciambelle riescono col buco; poiché il Bissoni è maestro in tal genere. Il teatro era affollato come la sera innanzi, e non mancarono applausi ai singoli artisti che tutti gareggiarono di zelo, e in specie al serafico Zoppetti. Questa sera «Champagnol suo malgrado», e domani «L'albergo del libero scambio». Due successi! Il teatro è due pienezze. Lunedì 11 Paradiso. (A casa tutto lo signorino... che sanno tanto bene certe cose che si dicono e non si dicono; si vedono e non si vedono nelle commedie in veste succellata). Martedì 12 Divorzio di Sardon, per serate dell'avvenente e brava prima attrice signora Emilia Saporetto-Sichel.

DAI CAMPI DAI PRATI

La polpa di barbabietole nell'alimentazione del bestiame. La polpa di barbabietole, come di viene dalle fabbriche, costituisce un'ottima sostanza alimentare, molto adatta per gli animali da ingrasso e per quelli da latte. Perché questa materia dia i migliori risultati è necessario usarla moderatamente, mescolandola con crusca; farnacci, panelli ecc. I buoni allevatori tedeschi, che da molti anni ne fanno un enorme consumo, raccomandano di iniziarla. Il primo con un quantitativo giornaliero di 5 chilogrammi per ogni capo, aumentando poi gradatamente fino a raggiungere i 20 ed i 25 chilogrammi. Secondo il Wolf, la composizione media della polpa di barbabietole si può ritenere espressa dalle seguenti cifre: Albuminoidi (diger.) 0,34 per cento; materie estrattive non azotate (diger.) 6,3 per cento; materie grasse (diger.) 0,1 per cento. Come appare da queste cifre il valore nutritivo loro risulta molto limitato. Il prof. Poggi consiglia di utilizzare la polpa frammischandola con paglia trinciata e crusca, ed al riguardo raccomanda la seguente razione giornaliera per un bue avente una taglia comune: Polpe da kg. 20 a 30; paglia trinciata kg. 5; crusca o farina kg. 2,50. Essendo un mangime molto ricco in acqua, giova molto alle vacche, perché ne favorisce la secrezione del latte. In ogni caso l'estrazione dello zucchero dalle barbabietole va diffondendosi ed

acquistando sempre maggiore importanza, le polpe di barbabietole si producono in quantità notevoli e rappresentano un alimento da prendere in considerazione.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 18. Presidente Chini, pres. Si riprende la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Seduta del 19. Presidente Zanardelli, pres. Si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

Viene respinto per appello nominale l'ordine del giorno di M. B. V. La Camera non rassicurata dalle dichiarazioni del ministro, invita il Governo ad abbandonare la colonia Eritrea.

Approvati quindi i pluriennali capitali del bilancio fino alla fine dell'anno. Si comincia a discutere il bilancio dell'interior.

Senato del Regno

Seduta del 18. Presidente Saracco, pres.

Di Frampere relatore per il commissario dei titoli dei nuovi senatori propone la convalidazione a separati dei signori avv. Luigi Roux ed Enrico De Renzi (art. 33 dello statuto cal. 3). Il relatore accenna alla questione sorta in seno alla commissione sul modo di computare gli anni di servizio da deputato. Alcuni sostenevano il tempo utile per l'esercizio di deputati prescelto dallo Statuto doverlo ritenere quello intercorso fra l'apertura della prima sessione della legislatura e la chiusura dell'ultima sessione.

La maggioranza invece ha ritenuto che l'esercizio debba intendersi incominciato dal giorno in cui il deputato ha ottenuto la nomina, ed è appunto in omaggio a questa massima, adottata dalla Commissione che questa propone unanime la convalidazione della nomina a separati dei prof. De Renzi.

Il Senato approva le conclusioni della Commissione. Giura il senatore Carlo Cantabene.

Si discute e si approva il progetto per i lavori della zona monumentale di Roma, il bilancio della guerra e del bilancio della marina.

La colonizzazione in Eritrovia

Le grandi linee del Sahara e dell'Indocina.

Le battaglie della concorrenza mondiale si vincono ormai nel campo delle Colonie, a colpi di milioni di lire e di migliaia di chilometri di binario. La ferrovia è la più potente arma di colonizzazione e di espansione politica e commerciale. Questo ricordava nella Riforma Sociale, due anni or sono, lo Stanley dell'Italia, dopo Abba Garima. Questo ricordava oggi alla Francia i due suoi giornali più autorevoli, il Temps e i Débats, propugnando due ferrovie gigantesche: l'una in Asia, l'altra in Africa, con due progetti in cui le lire e i chilometri danzano una eidda vertiginosa.

Il progetto più colossale è quello esposto dal Paul Leroy Beaulieu sul Journal des Débats. Egli incomincia dal rilevare come nella questione di Eritrovia la Francia abbia finito con cedergli; ad ora, il meglio che le rimane da fare, soggiunge, poiché si trovava difronte a una Potenza marittima con cui non poteva competere la flotta francese, è innanzitutto di stabilire una linea di ferro che si dirami in Africa.

L'impero africano della Francia osserva lo scrittore dei Débats — si compone di tre tronchi completamente isolati: ognuno dei quali non può prestare aiuto all'altro. In tutto della Francia il non aver occupato effettivamente il Sahara, che è posto fra quei tre gruppi, imitando i russi, gli americani, i cinesi, gli africani del sud, gli australiani, il non aver costruita una strada ferrata attraverso quelle solitudini, collegando così i tre paesi che esse separano. Mutando una simile ferrovia il Senegal e il Congo Ubangi sarebbero collegati alla Tunisia e all'Algeria, cioè appunto i due possedimenti più lontani dalla madre patria, o che forniscono minori derrate sarebbero uniti al possedimento più importante, che è poi vicino alla Francia, è fertile di ogni sorta di prodotti,

e in cui la Francia tiene un poderoso esercito di 60 mila uomini, di cui 50 mila europei.

È impetuosa — dice il Leroy Beaulieu — la necessità di unire le disiecta membra dell'impero africano francese; o questa unificazione può farsi soltanto prendendo per base la regione ove la Francia mantiene milizie triple o quaduple di quelle che hanno tutte le altre Potenze insieme nel resto dell'Africa. Ora lo strumento di questa unificazione, e «penetrazione» africana non può essere che la ferrovia Trans-sahariana. L'idea ne è stata emessa 25 anni or sono dall'ing. Duponchel; o sono 20 anni il Freynet, allora presidente del Consiglio, la faceva studiare da una Commissione; 17 anni fa il colonnello Flatters, incaricato appunto di una spedizione per esaminare il tracollo, fu assassinato a Bil-el-Gharama, a più di metà tragitto fra il Mediterraneo e il lago Tsad; e da quattro anni il Ministero dei lavori pubblici ha approvato il tracciato del primo tronco di 370 chilometri da Biskra (al confine algero-tunisino) ad Uargla.

In questa ferrovia Trans-sahariana lo scrittore francese vede il tocca-sena della politica coloniale. Se essa fosse già costruita, al primo allarme per Eritrovia tre o quattro reggimenti sarebbero partiti dall'Algeria e giunti in un momento ai confini del Sokoto, il possedimento inglese che è alle spalle della Guinea e questa florida contrada è tutto il Sudan centrale sarebbero stati alla mercé della Francia, il che avrebbe calmato gli ardori inglesi. E non solo: ma la minaccia di una simile occupazione sarebbe sempre la risposta che la Francia potrebbe opporre all'Inghilterra in qualsiasi conflitto: sia in Africa, sia al Siam, sia in Cina.

Una tale ferrovia non costerebbe gran cosa. Vi sono ormai, nel mondo, più di 10 mila chilometri di ferrovie nei deserti, in contrade analoghe al Sahara, cioè nell'Asia centrale, nell'interior dell'Australia, nelle province ricche di nitrate, del Chili. Gli inglesi hanno proprio recentemente costruito con 28 milioni di franchi, in due soli anni, la ferrovia di Wadi-Halfa all'Atbara, grazie alla quale il sirdar aveva il suo quartier generale a dodici giorni da Londra.

Questa ferrovia, inglese ha costato, così, soltanto 32 o 33 mila franchi per chilometro. Per la Trans-sahariana la spesa sarebbe maggiore. La Compagnia privata che ha costruito nel sud tunisino i 250 chilometri da Biskra ad Uargla, 370 chilometri, può essere costruita in 2 anni a 65 mila franchi al chilometro. Supponiamo pure che il tratto al di là di Uargla, costi 100 mila franchi al chilometro, non si arriverebbe che a 250 milioni. «Che è mai», esclama il Leroy Beaulieu — una simile somma di 250 milioni in presenza di un sì grande interesse nazionale? E appena due volte e mezzo ciò che ci costerà l'Esposizione del 1900. Popolo perpetuamente frivolo, e contentissimo sempre delle vane apparenze passaggere, e trascureremo di creare gli strumenti che, nella concorrenza delle nazioni, debbono fare la nostra forza?

La mano d'opera si dovrebbe facilmente per quest'impresa. Kabili, sudanesi e fozzanesi accorrono sempre dove vi è del lavoro. E la ferrovia oltre che essere strategica, potrebbe forse diventare fruttifera: dal punto di vista economico, grazie ai giacimenti di minerali che si vanno scoprendo in quelle regioni africane e grazie alle possibilità di una coltivazione produttiva nei paesi situati su una parte del percorso.

La conclusione che il Leroy Beaulieu trae dal suo studio è perentoria. La Francia deve occupare il Tuet (a sud dell'Algeria), decidere immediatamente la costruzione della ferrovia Trans-sahariana, e incominciare subito la prima sezione di 1000 chilometri da Biskra ad Anguid. Bisogna che fra 8 anni la locomotiva, partendo da Biskra, arrivi a Zindor od a qualche altro luogo vicino al lago Tsad.

Se la ferrovia africana vagheggiata dal Leroy Beaulieu è ancora un lontano progetto, ecco che, per contro, sembra prossima ad attuarsi l'idea di una grande rete ferroviaria asiatica, nell'Indocina. Il governatore dell'Indocina francese, Doumer, ha proposto al Governo, e il Governo ha presentato al Parlamento, una rete ferroviaria di 1600 km., e per l'importo di 200 milioni di franchi; e, quasi ciò non bastasse, un'altra linea che unendosi alla rete indocinese a Lao-Kai, si prolunghi sino a Yun-Nan-Sen, capitale del Yun-Nan, mettendo questa provincia cinese in comunicazione diretta col porto tonkinese di Haiphong, che diverrà così il suo sbocco al suo deposito.

Quando, or sono quindici anni, i francesi andarono al Tonchino, il Yun-Nan, questa immensa provincia all'estremità meridionale della Cina, era come un miraggio di prosperità per i traffici futuri: il Tonchino sembrava solo un pretesto; lo scopo principale era il Yun-Nan. Più tardi le cose si invertirono: grazie ad enormi sacrifici d'uomini e di danari la Francia incominciò a ritenere non lontano il giorno in cui il Tonchino la ripagherà ad usura; e il Yun-Nan, invece, rimase quasi impenetrabile. Ora la Francia ritorna al primitivo disegno e vagheggia la conquista commerciale della provincia cinese con cui confina, sicura di penetrare anche più oltre, sempre più addentro nella massa colossale dell'impero celeste.

E poiché il fiume Rosso non è navigabile, come si sperava sul principio, vi si rimedierà con la ferrovia progettata. Presto il Parlamento francese sarà chiamato a votare i fondi: la Cina accorderà la concessione di costruire la ferrovia sul suo territorio; e così la locomotiva andrà fra pochi anni dalle rive del golfo del Tonchino fin nel cuore della montagna provincia cinese di Yun-Nan, che costituisce uno dei grandi nodi dell'Asia, poiché di lì partono le grandi vallate che sboccano al golfo del Tonchino, al golfo del Bengala, al mare della Cina.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La politica interna.

Roma 17. — La discussione del bilancio dell'interno, cominciata ieri, verrà esaurita probabilmente oggi.

Sembra certo che non vi sarà alcun voto sul detto bilancio e che la stessa Estrema Sinistra si accontenterà che i suoi ordini del giorno siano votati per alzata e seduta.

Le condizioni di Ciocodiola.

Roma 17. — Le voci, che si vanno spurgando in certi circoli, che il capitano Ciocodiola si trovi in ostaggio presso Menelik, sono recisamente smentite.

Il capitano Ciocodiola segue l'esercito di Menelik, insieme al rappresentante inglese ed a quelli di Francia e Russia.

Egli ha mandato anche in questi giorni notizie dal luogo dove si trova.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 16 dicembre.

Nella giornata la domanda fu in piazza presso a poco eguale a quella dei giorni scorsi, ma le transazioni riuscirono poco attive. I compratori si mostrano piuttosto riservati di fronte alla costante fermezza dei detentori. Vengono trattate volentieri le belle greggie a titolo fido, così quelle andanti a titolo tondo; ambedue scarseggiano sulla piazza. Per i lavoratori si va dimostrando maggiore interessamento e per essi si sarebbe potuto fare di più dei titoli 17/19 e 18/20 organzini, se le offerte dai nostri acquirenti non fossero ancor troppo basse, causa unica che rende impossibile la maggior parte degli affari.

Pasticceria Dorta e C.

Mercatovecchio N. 1.

Avvicinandosi le feste di Natale trovansi tutti i giorni i Panettoni freschi di sua specialità, ben favorevolmente conosciuti.

Trovansi ivi pure un grande assortimento di Torroni al fondant, Torroni di Cramona, Mandorlato nostrano, Panforte di Siena e Mostarda di Cramona. Eccellenti Vini vecchi in bottiglia; Barolo, Valpolicella, Nebbiolo, Barbera, Corvino, Refosco e Vini appassiti a prezzi convenientissimi

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. Prof. Svatimich

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Proprietario Loser János BUDAPEST. Acquista Naturale Purgativa LA PALMA originale della sorgente di LOSER JANOS Budaörs - Budapest. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa. Prof. Lombroso, Torino. Prof. Sagone, Roma. Prof. Baccelli, Roma. A garanzia d'originalità esigete fac simile a palma.

SARTORIA MARCHESI Mercatovecchio, 2 - UDINE - Mercatovecchio, 2. Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura. Taglio, confezione, prezzi e forniture da non temere confronti né concorrenza. GRANDE DEPOSITO Maglieria per uomo - Calzetti in lana e filo - Maglie e calze per ciclisti - Cravatteria - Impermeabili in Loden e Caoutchouc - Guanti lana e novità - Bretelle novità - Portafogli e portamonete - Soprascarpe di gorama. PELLICCERIA PER UOMO.

Bollettino della Borsa UDINE, 17 dicembre 1898. RENDITA Italiana 5% contanti 101.70 101.75. Ditta 4% ex coupons 109.75 109.75. OBBLIGAZIONI Ferrovia Meridionale 332. 333. Fondiaria Banca d'Italia 4% 515. 515. 5% Banco di Napoli 456. 456. Ferrovia Udine-Pontalba 490. 490. Fondo Cassa Risparmio 520. 520. Credito Provinciale di Udine 102. 102. AZIONI Banca d'Italia ex coupons 958. 958. di Udine 135. 135. Popolare Friulana 135. 135. Cooperativa Udinese 35. 35. Coloniale Udinese ex coupons 1350. 1350. Veneto 214. 214. Società Tramvia di Udine 80. 80. Ferr. Merid. ex coupons 743. 742. Ferr. Merid. ex coupons 548. 546. CAMBI E VALUTE Francia 107.35 107.30 Germania 132.30 132.35 Londra 27.13 27.13 Austria Banconote 224.75 224.75 Corone 112. 112. Napoli 21.44 21.45 ULTIMI DISPACCI Chiusura Parigi ex coupons 95.10 95.12

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Sede Sociale in Torino, Via Orsano, N. 6 palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio presentandosi coll'ultima bolletta. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni di lire. Il Fondo di Riserva per garanzia di sopravvivenze passive oltre le ordinarie entrate, è di oltre sette milioni e seicentocinquanta mila lire.

Risultato dell'esercizio 1897 (68° esercizio)

L'utile dell'anno 1897 ammonta a L. 752,899.20 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 12 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 468,681.35 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 284,217.85.

Valori assicurati al 31 dicembre 1897 con Polizza N. 179,348 L. 9,704,136,445. ---

Quoto ad esigere per il 1898 4,235,114.35

Proventi dei fondi impiegate 520,000. ---

Fondo di Riserva per 1898 7,690,790.21

A tutto il 1897 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 11,440,328.79.

p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

La Chinina Migone è un preparato. Che l'impedisce d'essere forforato.

Legna da ardere. Grandi depositi Legna da ardere e Carboni. Prezzi mitissimi - Servizio gratis a domicilio. G. Perugino & Comp. Udine - Via Prefettura, 10. Il cellista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

